

» **Contrario** Francesco D'Agostino

«Una sconfitta che riguarda tutti Non rispettati i criteri dell'etica»

ROMA — Professor Francesco D'Agostino per lei la sentenza sull'eterologa è una sconfitta?

«Non solo per me. Lo è per la bioetica. È sempre più chiaro che le leggi le fanno i giudici. Questi temi, anziché essere sottratti a scontri ideologici, sono trattati come mere questioni politiche», risponde il presidente emerito del Comitato di bioetica.

Gran parte della comunità scientifica era contrario alla legge o no?

«Loro pensano all'ottimizzazione delle pratiche senza valutare il rispetto dei criteri etici».

L'eterologa vietata introduceva una discriminazione?



Presidente
Francesco D'Agostino è presidente emerito del comitato di bioetica

«Ma quale discriminazione. Davanti a tutto ci sono i bambini. I figli dell'eterologa hanno un genitore biologico con cui non avranno mai contatti e due genitori sociali. La fecondazione omologa non pone problemi etici. Inoltre la sentenza ha generato un paradosso».

Quale?

«È caduto il divieto dell'eterologa ma non la norma che proibisce il commercio di gameti. Siamo seri. Davvero pensiamo che i donatori non prendono soldi? I centri usano la formula del rimborso spese. Però sappiamo che la gratuità non esiste».

M. D. B

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.